

Comune di OLIVADI

Provincia di Catanzaro

## Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

Comune di Olivadi		
Prot. N.	1143	
Ricevuto il	25 MAG. 2016	
Risposto il		
Cat.	Classe	Fisc.

# Anno 2015



## INDICE

Introduzione  
Conto del bilancio  
Risultati della gestione  
Saldo di cassa  
Risultato gestione di competenza  
Risultato di amministrazione  
Variazione dei residui  
Conciliazione risultati finanziari  
Verifica patto di stabilità interno  
Analisi delle principali poste  
Verifica congruità fondi  
Analisi indebitamento e gestione del debito  
Analisi gestione dei residui  
Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio  
Rapporti con organismi partecipati  
Tempestività pagamenti e ritardi  
Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale  
Rese del conto degli agenti contabili  
Prospetto di conciliazione  
Conto economico  
Conto del patrimonio  
Relazione della giunta sul rendiconto  
Rendiconti di settore  
Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte  
Ripiano disavanzo  
Conclusioni

**Comune di Olivadi**  
**Organo di revisione**

**RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015**

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

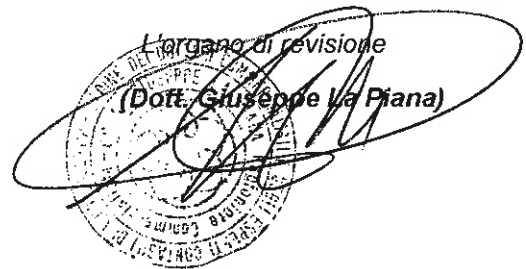
- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

**presenta**

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del **Comune di Olivadi** che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Olivadi, li 24.05.2016

L'organo di revisione  
(Dott. Giuseppe La Piana)



## INTRODUZIONE

Il sottoscritto **La Piana Giuseppe**, commercialista, revisore contabile nominato con delibera dell'organo consiliare n.20 del 18/12/2015;

- ◆ ricevuta in data 10.05.2016 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della giunta comunale n.21 del 22.04.2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio;
- b) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
  - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m d.lgs.118/2011);
  - delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
  - delibera dell'organo consiliare n.15 del 27.08.2015 riguardante la salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
  - conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
  - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
  - prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
  - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
  - tabella dei parametri gestionali (art. 228/TUEL, c. 5);
  - inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
  - nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
  - elenco dei crediti inesigibili stralciati dalle scritture finanziarie;
  - prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
  - ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati (o indirizzi internet di pubblicazione): non esistono bilanci;
  - certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
  - non è stata esibita la relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
  - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
  - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
  - ◆ visto il D.P.R. n. 194/96;
  - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
  - ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
  - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;
  - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 5 del 26.04.2016

## DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
  - *sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;*
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

## TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nelle relative delibere;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

## RIPORTA

I risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015

## CONTO DEL BILANCIO

### Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- l'Ente non è soggetto al rispetto del patto di stabilità;

- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2015 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 27.08.2015, con delibera n. 15;
- l'Ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 20 del 22.04.2016 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

### Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 210 reversali e n. 505 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL ed è stato determinato dalla momentanea indisponibilità finanziaria;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2015 risultano **totalmente** reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'Ente, Banca di Credito Cooperativo del Medio Jonico, filiale di San Vito sullo Jonio, sede centrale di Lamezia Terme reso entro il 30 gennaio 2016 e si compendiano nel seguente riepilogo:

## Risultati della gestione

### Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
<b>Fondo di cassa 1° gennaio</b>			144.978,61
Riscossioni	173.318,72	1.702.225,17	1.875.543,89
Pagamenti	293.943,64	1.688.742,22	1.982.685,86
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre</b>			<b>37.836,64</b>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<b>Differenza</b>			<b>37.836,64</b>
di cui per cassa vincolata			

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	37.836,64
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)	
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b)	
<b>TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2015 (a) + (b)</b>	<b>0</b>

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

#### **situazione di cassa**

	2012	2013	2014
<b>Disponibilità</b>	45.778,97	304.973,68	144.978,61
<b>Anticipazioni</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.</b>	0,00	0,00	0,00

#### **anticipazioni di tesoreria**

	2013	2014	2015
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00
Utilizzo medio dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00
Utilizzo massimo dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	0,00	0,00	0,00

E' stato rispettato il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel

Il ricorso all'anticipazione di cassa deriva dai seguenti elementi di criticità:

▪ Momentanea indisponibilità di liquidità dovuto al ritardo dell'erogazione dei fondi ministeriali.

### Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1/1/2016, come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2016, è stato definito con determinazione del responsabile del servizio finanziario per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31/12/2015.

### Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 37.833,05 come risulta dai seguenti elementi:

#### risultato della gestione di competenza

	2013	2014	2015
Accertamenti di competenza	1.157.114,57	814.690,07	1.868.590,53
Impegni di competenza	1.155.441,40	812.980,77	1.830.757,48
<b>Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza</b>	<b>1.673,17</b>	<b>1.709,30</b>	<b>37.833,05</b>

così dettagliati:

#### dettaglio gestione di competenza

		2015
Riscossioni	(+)	1.702.225,17
Pagamenti	(-)	1.688.742,22
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	13.482,95
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	0,00
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	0,00
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	0,00
Residui attivi	(+)	166.365,36
Residui passivi	(-)	142.015,26
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	24.350,10
<b>Saldo avanzo di competenza</b>		<b>37.833,05</b>

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>			
	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Entrate titolo I	349.475,25	365.735,49	311.689,68
Entrate titolo II	31.999,21	52.113,20	50.005,87
Entrate titolo III	182.427,69	181.609,15	207.726,05
<b>Totale titoli (I+II+III) (A)</b>	<b>563.902,15</b>	<b>599.457,84</b>	<b>569.421,60</b>
Spese titolo I (B)	544.401,90	565.806,18	493.203,69
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	30.279,50	31.942,36	38.580,82
<b>Differenza di parte corrente (D=A-B-C)</b>	<b>-10.779,25</b>	<b>1.709,30</b>	<b>37.637,09</b>
FPV di parte corrente iniziale (+)			
FPV di parte corrente finale (-)			
<b>FPV differenza (E)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)</b>			
<b>Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:</b>			
Contributo per permessi di costruire			
Altre entrate (specificare)			
<b>Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:</b>			
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (specificare)			
<b>Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)</b>			
<b>Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)</b>	<b>-10.779,25</b>	<b>1.709,30</b>	<b>37.637,09</b>

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>			
	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Entrate titolo IV	375.452,42	42.343,18	495.416,26
Entrate titolo V **			
<b>Totale titoli (IV+V) (M)</b>	<b>375.452,42</b>	<b>42.343,18</b>	<b>495.416,26</b>
Spese titolo II (N)	363.000,00	42.343,18	495.220,30
<b>Differenza di parte capitale (P=M-N)</b>	<b>12.452,42</b>	<b>0,00</b>	<b>195,96</b>
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato in conto capitale (I)	0,00	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00	0,00	0,00

\* il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

\*\* categorie 2,3 e 4.

Si rileva il mancato equilibrio sia della parte corrente che della parte capitale per Euro 195,96 e di conseguenza si invita l'Ente e il responsabile finanziario a provvedere alle opportune verifiche e di conseguenza alle opportune rettifiche.

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

**Entrate a destinazione specifica**

	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada (parte vincolata)		
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

**entrate e spese non ripetitive**

<b>Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Accertamenti</b>
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare)	
<b>Totale entrate</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Impegni</b>
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
<b>Totale spese</b>	<b>0,00</b>
<b>Sbilancio entrate meno spese non ripetitive</b>	<b>0,00</b>

*(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.*

*Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.*

*In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:*

- i condoni;*
- le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria.*
- le entrate per eventi calamitosi,*
- le plusvalenze da alienazione;*
- le accensioni di prestiti;*

*Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.*

*Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.*

*Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.*

*In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)*

## Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un avanzo di Euro 72.673,47 come risulta dai seguenti elementi:

### risultato di amministrazione

		In conto		Totale
		RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015				144.978,61
RISCOSSIONI	173.318,72	1.702.225,17		1.875.543,89
PAGAMENTI	293.943,64	1.688.742,22		1.982.685,86
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2015</b>				<b>37.836,64</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre				0,00
<i>Differenza</i>				<b>37.836,64</b>
RESIDUI ATTIVI	31.947,94	166.365,36		198.313,30
RESIDUI PASSIVI	21.461,21	142.015,26		163.476,47
<i>Differenza</i>				<b>34.836,83</b>
<i>FPV per spese correnti</i>				0,00
<i>FPV per spese in conto capitale</i>				0,00
<b>Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2015</b>				<b>72.673,47</b>

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

### evoluzione risultato amministrazione

	2013	2014	2015
Risultato di amministrazione (+/-)	63.223,13	6.256,20	72.673,47
di cui:			
a) parte accantonata			
b) Parte vincolata	63.223,13	6.256,20	72.673,47
c) Parte destinata			
e) Parte disponibile (+/-) *			

\* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
vincoli derivanti da trasferimenti	Contributi Regionali
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	

la parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

accantonamenti per contenzioso	
accantonamenti per indennità fine mandato	
fondo perdite società partecipate	
altri fondi spese e rischi futuri	

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2014 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2015:

Applicazione dell'avanzo nel 2015	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente					0,00	0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		0,00			0,00	0,00
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00
<b>Totale avanzo utilizzato</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

In ordine all'eventuale utilizzo nel corso dell'esercizio 2015, dell'avanzo d'amministrazione si osserva quanto segue:

*L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 6.2 del principio contabile 4/2 allegato al d.lgs. 118/2011:*

- a. per copertura dei debiti fuori bilancio;
- b. per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c. per il finanziamento di spese di investimento;
- d. per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- e. per l'estinzione anticipata di prestiti.

*Come stabilito dal comma 2 bis dell'art.107 del TUEL, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).*

*Nel caso di assunzione di prestiti per una durata superiore alla vita utile del bene finanziato è opportuno suggerire una estinzione anticipata del prestito con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione non vincolato.*

*Si ritiene opportuno evidenziare gli eventuali crediti di dubbia esigibilità iscritti in bilancio segnalati dai responsabili dei servizi. In eventuali attività o passività nei bilanci relativi alla chiusura dell'esercizio, ciò al fine di costituire un eventuale vincolo all'utilizzo dell'avanzo.*

È opportuno specificare anche una opinione dell'organo di controllo (o del responsabile dei servizi) sullo stato del contenzioso e sui possibili esiti della gestione.

### **Gestione dei residui**

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione:

	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	1.189.268,74	173.318,72	31.947,94	- 984.002,08
Residui passivi	1.327.991,15	293.943,64	21.461,21	- 1.012.586,30

### **Conciliazione dei risultati finanziari**

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

#### **Riscontro risultati della gestione**

<b>Gestione di competenza</b>	<b>2015</b>
Totale accertamenti di competenza (+)	1.868.590,53
Totale impegni di competenza (-)	1.830.757,48
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	<b>37.833,05</b>

#### **Gestione dei residui**

Maggiori residui attivi riaccertati (+)	-984.002,08
Minori residui attivi riaccertati (-)	
Minori residui passivi riaccertati (+)	1.012.586,30
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>28.584,22</b>

#### **Riepilogo**

SALDO GESTIONE COMPETENZA	37.833,05
SALDO GESTIONE RESIDUI	28.584,22
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	6.256,20
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	
<b>AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015</b>	<b>72.673,47</b>

**Analisi del conto del bilancio**  
**Storico della gestione competenza**

**Storico della gestione competenza**

		2013	2014	2015
<b>ENTRATE</b>				
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	349.475,25	365.735,49	311.689,68
<i>Titolo II</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	31.999,21	52.113,20	50.005,87
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	182.427,69	181.609,15	207.726,05
<i>Titolo IV</i>	Etrate da tasf. c/capitale	375.452,42	42.343,18	495.416,26
<i>Titolo V</i>	Entrate prestiti	131.136,18	100.000,00	701.621,06
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per c/terzi	86.621,82	72.889,05	102.131,61
<b>Totale entrate</b>		<b>1.157.114,57</b>	<b>814.690,07</b>	<b>1.868.590,53</b>
<b>Spese</b>				
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	544.401,90	565.806,18	493.206,69
<i>Titolo II</i>	Spese in c/capitale	363.000,00	42.343,18	495.220,30
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	161.417,68	131.942,36	740.201,88
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per c/terzi	86.621,82	72.889,05	102.131,61
<b>Totale Spese</b>		<b>1.155.441,40</b>	<b>812.980,77</b>	<b>1.830.760,48</b>
<b>Avanzo (Disavanzo) di competenza (A)</b>		<b>1.673,17</b>	<b>1.709,30</b>	<b>37.833,05</b>
<b>Avanzo di amministrazione applicato (B)</b>				

## ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

### Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

### Entrate Tributarie

	2013	2014	2015
<b>Categoria I - Imposte</b>			
I.M.U.	78.268,29	118.838,73	109.824,67
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione	15.954,69	49.591,44	45.302,44
T.A.S.I.			
Addizionale I.R.P.E.F.	13.317,57	12.268,37	1.472,93
Imposta comunale sulla pubblicità		2.000,00	
Imposta di soggiorno			
5 per mille			
Altre imposte	1.000,00	303,18	
<b>Totale categoria I</b>	<b>108.540,55</b>	<b>183.001,72</b>	<b>156.600,04</b>
<b>Categoria II - Tasse</b>			
TOSAP	992,00	1.488,00	2.212,54
TARI	52.500,00	49.000,00	48.521,04
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA +TARES			
Tassa concorsi			
<b>Totale categoria II</b>	<b>53.492,00</b>	<b>50.488,00</b>	<b>50.733,58</b>
<b>Categoria III - Tributi speciali</b>			
Diritti sulle pubbliche affissioni	500,00	1.300,00	1.245,00
Fondo sperimentale di riequilibrio		130.945,77	
Fondo solidarietà comunale	186.942,70	130.945,77	103.111,06
Sanzioni tributarie	500,00	500,00	
<b>Totale categoria III</b>	<b>187.942,70</b>	<b>132.245,77</b>	<b>104.356,06</b>
<b>Totale entrate tributarie</b>	<b>349.975,25</b>	<b>365.735,49</b>	<b>311.689,68</b>

## Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (com pet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	49.592,59	45.302,44	91,35%	302,44	0,67%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI			0,00%		0,00%
Recupero evasione altri tributi			0,00%		0,00%
<b>Totale</b>	<b>49.592,59</b>	<b>45.302,44</b>	<b>91,35%</b>	<b>302,44</b>	<b>0,67%</b>

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata le seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	58.050,00	100,00%
Residui riscossi nel 2015	14.164,57	24,40%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	42.685,43	
Residui (da residui) al 31/12/2015	15.364,57	26,47%
Residui della competenza	45.302,44	
Residui totali	60.667,01	

## Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
8.500,00	5.856,30	0,00

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

## Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE

Anno	importo	% x spesa corr.	di cui % (*)
2013	8.500,00	100,00%	
2014	5.856,30	100,00%	
2015	0,00	100,00%	

(\*) % a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale  
Note: % per spesa corrente, max 50% + 25% per manut. Patrimonio

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata le seguente:

20	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015		
Residui riscossi nel 2015		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	
Residui della competenza		
Residui totali	0,00	

Osservazioni: Non si sono verificate le condizioni.

### **Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti**

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

#### **Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti**

	2013	2014	2015
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	8.250,86	27.784,75	25.592,87
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	19.913,67	19.913,67	19.913,00
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	1.405,48	0,00	
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	2.429,20	4.414,78	4.500,00
<b>Totale</b>	<b>31.999,21</b>	<b>52.113,20</b>	<b>50.005,87</b>

Sulla base dei dati esposti si rileva che si riferiscono a contributi e trasferimenti dello Stato, rimborso rata mutui e rimborso mensa scolastica insegnanti.

E' stato verificato che l'Ente ha provveduto, ai sensi dell'articolo 158 del TUEL, alla presentazione, entro 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio 2014 del rendiconto all'amministrazione erogante dei contributi straordinari.

## Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

### **entrate extratributarie**

	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>
Servizi pubblici	40.566,82	64.208,71	64.556,31
Proventi dei beni dell'ente	22.000,00	0,00	15.250,00
Interessi su anticip.ni e crediti	3.419,25	4.766,73	7.245,01
Utili netti delle aziende	7.874,00	9.000,00	9.300,00
Proventi diversi	108.567,62	103.634,71	111.374,73
<b>Totale entrate extratributarie</b>	<b>182.427,69</b>	<b>181.610,15</b>	<b>207.726,06</b>

Sulla base dei dati esposti si rileva: Proventi acquedotto, taglio ordinario di boschi, quota del Consorzio di metanizzazione.

### **Proventi dei servizi pubblici**

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi.

### **dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi**

<b>RENDICONTO 2015</b>	<b>Proventi</b>	<b>Costi</b>	<b>Saldo</b>	<b>% di copertura realizzata</b>	<b>% di copertura prevista</b>
Asilo nido			0,00	0,00%	
Casa riposo anziani			0,00	0,00%	
Fiere e mercati			0,00	0,00%	
Mense scolastiche	15.200,00	17.000,00	-1.800,00	89,41%	
Musei e pinacoteche			0,00	0,00%	
Teatri, spettacoli e mostre			0,00	0,00%	
Centro creativo			0,00	0,00%	
Bagni pubblici			0,00	0,00%	
<b>Totali</b>	<b>15.200,00</b>	<b>17.000,00</b>	<b>-1.800,00</b>	<b>89,41%</b>	

## Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Non ci sono somme accertate, quindi iscritti nel conto di bilancio relative agli ultimi tre esercizi.

### **Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada**

	2013	2014	2015
accertamento			
riscossione			
% riscossione			

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

	25	Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
Sanzioni CdS		0,00	0,00	0,00
fondo svalutazione crediti corrispondente		0,00		
entrata netta		0,00	0,00	0,00
destinazione a spesa corrente vincolata		0,00		
Perc. X Spesa Corrente		0,00	0,00	0,00
destinazione a spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
Perc. X Investimenti		0,00	0,00	0,00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

### **movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo**

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015		
Residui riscossi nel 2015	0,00	0,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	0,00%
Residui della competenza		

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza

stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

### Proventi dei beni dell'ente

Non ci sono entrate accertate nell'anno 2015 e rispetto all'esercizio 2014 non si rileva alcuna variazione

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata la seguente:

#### **movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione**

	importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	0,00	0,00%
Residui riscossi nel 2015	0,00	0,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	0,00%
Residui della competenza		
Residui totali	0,00	0,00%

### Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

#### **comparazione delle spese correnti**

Classificazione delle spese		2013	2014	2015
01 -	Personale	207.707,50	218.072,65	189.067,64
02 -	Acquisto beni di consumo e/o materie prime	91.880,24	102.198,94	63.436,04
03 -	Prestazioni di servizi	156.838,84	117.543,38	105.917,54
04 -	Utilizzo di beni di terzi			
05 -	Trasferimenti	23.609,40	17.905,19	10.953,18
06 -	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	30.183,98	28.721,12	33.576,17
07 -	Imposte e tasse	26.901,08	25.447,78	18.142,76
08 -	Oneri straordinari della gestione corrente	7.280,86	3.540,70	5.717,33
09 -	Ammortamenti di esercizio			
10 -	Fondo svalutazione crediti			
11 -	Fondo di riserva			
<b>Totale spese correnti</b>		<b>544.401,90</b>	<b>513.429,76</b>	<b>426.810,66</b>

## Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

(Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge)

- b) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

*Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, l. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28 (Corte dei conti Sezione Autonomie. Delibera n. 2/2015.*

- c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006;

- d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

*I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo.(art.3 comma 6 d.l. 90/2014)*

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater (o **comma 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità**) della Legge 296/2006.

### Spese per il personale

	spesa media rendiconti 2008	Rendiconto 2015
spesa intervento 01	193.673,00	172.393,08
spese incluse nell'int.03	0,00	
irap	9.829,00	16.674,56
altre spese incluse	0,00	
<b>Totale spese di personale</b>	<b>203.502,00</b>	<b>189.067,64</b>
spese escluse	0,00	
<b>Spese soggette al limite (c. 557 o 562)</b>	<b>203.502,00</b>	<b>189.067,64</b>
<b>Spese correnti</b>	<b>0,00</b>	<b>426.810,66</b>
<b>Incidenza % su spese correnti</b>	<b>0,00%</b>	<b>44,30%</b>

l'anno 2008 per i comuni non soggetti al patto di stabilità

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 5 bis dell'art.3 del d.l. 90/2014 " *il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del d.l. n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo*

*in particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di riferimento annuale, avvalorava ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."*

*Nel computo della spesa di personale 2015 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2014 e precedenti rinviate al 2015; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015)*

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti

		importo
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	172.393,08
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
12	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziata con proventi da sanzioni del codice della strada	
13	IRAP	16.674,56
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
17	Altre spese (specificare):	
	<b>Totale</b>	<b>189.067,64</b>

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

**Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti**

		importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	10.739,98
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	
9	Incentivi per la progettazione	
10	Incentivi recupero ICI	
11	Diritto di rogito	
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	
13	Maggiori spese autorizzate - entro il 31 maggio 2010 - ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)	
	<b>Totale</b>	<b>10.739,98</b>

*È stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, ha trasmesso in data 29.04.2016 tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015.*

*Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2015 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.*

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio

	2013	2014	2015
Dipendenti (rapportati ad anno)	8	8	7
spesa per personale	207.707,50	199.150,66	172.393,08
spesa corrente	544.401,00	565.806,18	543.894,33
<b>Costo medio per dipendente</b>	<b>25.963,44</b>	<b>24.893,83</b>	<b>24.627,58</b>
<b>incidenza spesa personale su spesa corrente</b>	<b>38,15%</b>	<b>35,20%</b>	<b>31,70%</b>

### Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	14.572,20	14.572,20	0,00
Risorse variabili			0,00
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis			
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni			
<b>Totale FONDO</b>	<b>14.572,20</b>	<b>14.572,20</b>	<b>0,00</b>
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)			
Percentuale Fondo su spese intervento 01	0,00%	0,00%	0,00%

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

*(le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%)*

### Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

## **Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi**

Sono stati mantenuti i vincoli previsti dalla normativa vigente.

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2015 è stata ridotta come previsto dalla normativa vigente rispetto alla somma impegnata nell'anno 2014.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

### ***Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi***

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	0,00	84,00%	0,00		0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	0,00	80,00%	0,00		0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00		0,00
Missioni	0,00	50,00%	0,00		0,00
Formazione	0,00	50,00%	0,00		0,00

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

### **Spese di rappresentanza**

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 ammontano ad Euro **46.00** come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

### **Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)**

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

### **Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)**

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici

connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

### **Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro **33.576,17** e rispetto al residuo debito al 1/1/2015, determina un tasso medio del **7.61%**.

Gli interessi annuali relativi alle operazione di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro 0,00.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del **5.8965 %**.

### **Spese in conto capitale**

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

#### **Limitazione acquisto immobili**

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

*(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:*

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;*
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.*
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)*

### Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Negli anni 2013, 2014 e 2015 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.)

Finanziamento delle spese in conto capitale			
<b>Mezzi propri:</b>			
avanzo d'amministrazione			
avanzo del bilancio corrente			
alienazione di beni			
altre risorse			
<i>Parziale</i>			
<b>Mezzi di terzi:</b>			
mutui			
prestiti obbligazionari			
contributi comunitari			
contributi statali			
contributi regionali			
contributi di altri			
altri mezzi di terzi			
<i>Parziale</i>			
<b>Totale risorse</b>			
<b>Impieghi al titolo II della spesa</b>			

### VERIFICA CONGRUITA' FONDI

#### Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.e come da prospetto fornito dal responsabile dell'Ufficio Finanziario dell'Ente come di seguito riportati:

Residui attivi	2010	2011	2012	2013	2014	totale residui conservati all'1.01.2015	F.C.D.E. costituito all'1.01.2015
-							
residui complessivi all'1.01	20.004,96	39.723,77	45.216,77	40.627,74	52.686,10	27.129,04	13.796,32
riscossioni in c/residui al 31.12	19.444,00	33.299,00	43.381,03	40.627,74	25.465,18		
percentuale di riscossione	97,20	83,83	95,94	100,00	48,33		
residui complessivi all'1.01	4.700,00	1.650,00	1.500,00	561,33	11.650,00	50.050,00	17.742,66
riscossioni in c/residui al 31.12	2.000,00	1.650,00	856,55	561,33	2.500,00		
percentuale di riscossione	42,55	100,00	57,10	100,00	21,46		
residui complessivi all'1.01							
riscossioni in c/residui al 31.12							
percentuale di riscossione							
residui complessivi all'1.01	16.082,66	15.514,85	23.387,85	12.585,66	8.846,00	12.000,00	6.517,58
riscossioni in c/residui al 31.12	13.121,15	0,00	18.875,19	11.500,00	0,00		
percentuale di riscossione	81,59	0,00	80,71	91,37	0,00		
residui complessivi all'1.01	27.904,70	23.250,00	20.939,00	19.753,00	20.242,00	13.300,00	7.172,83
riscossioni in c/residui al 31.12	25.000,00	20.000,00	20.000,00	18.200,00	0,00		
percentuale di riscossione	89,59	86,02	95,52	92,14	0,00		
residui complessivi all'1.01							
riscossioni in c/residui al 31.12							
percentuale di riscossione							
residui complessivi all'1.01							
riscossioni in c/residui al 31.12							
percentuale di riscossione							
residui complessivi all'1.01							
riscossioni in c/residui al 31.12							
percentuale di riscossione							
Sanzioni per violazione codice della strada							

Risorse	Indicare il quinquennio di riferimento:		2010	2011	2012	2013	2014	media al 31/12/2014 (concorde con risposta al punto 4.1.c)	Previsioni 2015	F.C.D.E. costituito nel 2015
	2010-2014									
Tarsu-Tia-Tari	accertamenti*		39.723,77	38.792,00	38.792,00	52.500,00	49.000,00		49.000,00	4.582,58
	riscossioni in c/competenza e in c/residui		19.444,00	33.299,00	43.381,03	43.197,78	60.926,50	90,65		
Recupero evasione (ICI/IMU- TARSU/TIA/TARES- COSAP/TOSAP-altri tributi)	accertamenti*		2.436,23	2.286,00	847,00	15.954,69	49.591,44		49.592,59	2.638,68
	riscossioni in c/competenza e in c/residui		3.136,23	2.436,91	1.703,55	4.866,02	3.191,44			
Oneri permesso di costruire	accertamenti*							94,68		
	riscossioni in c/competenza e in c/residui									
Proventi acquedotto	accertamenti*		14.218,00	8.073,00	8.073,00	8.000,00	13.000,00		13.073,00	-418,22
	riscossioni in c/competenza e in c/residui		13.121,15	0,00	18.875,19	11.500,00	6.000,00	103,20		
Canoni di depurazione	accertamenti*		22.125,00	18.814,00	18.814,00	18.814,00	23.800,00		23.814,00	697,75
	riscossioni in c/competenza e in c/residui		25.000,00	20.000,00	20.000,00	18.200,00	15.000,00	97,07		
Fitti attivi	accertamenti*									
	riscossioni in c/competenza e in c/residui									
Sanzioni per violazione codice della strada	accertamenti*					100,00				
	riscossioni in c/competenza e in c/residui					0,00				
								0,00		

### Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore a:

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2015	
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2015	20.000,00
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2015	20.000,00

### Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2015 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi. Avendo l'ente optato in sede di bilancio di previsione 2015 per una percentuale di accantonamento del 36% intende ora avvalersi di tale riduzione nel rendiconto 2015 come sotto riportato

	importo fondo
Metodo semplificato	
Metodo ordinario pieno	
media semplice	7919,01
media dei rapporti	
media ponderata	
Metodo ordinario ridotto (36%)	36%
media semplice	2850,8436
media dei rapporti	0
media ponderata	0
Importo effettivo accantonato	

### Fondi spese e rischi futuri

#### Fondo contenziosi:

Non risulta costituito alcun fondo

Secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso effettuata dall'Ente non risultano passività formatosi negli esercizi precedenti.

In merito alla costituzione di detto fondo, il **revisore contabile** invita l'Ente di effettuare una meticolosa ricognizione nel corso dell'anno 2016 e, qualora dovessero scaturire dei contenziosi di provvedere con urgenza alla costituzione del fondo.

#### Fondo perdite società partecipate

Ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013 non risulta accantonata alcuna somma.

organismo	perdita 31/12/2014	quota di partecipazioni	quota di perdita	quota di fondo
			0	
			0	
			0	

Fondo indennità di fine mandato

Non risulta costituito alcun fondo per indennità di fine mandato.

A tal proposito si invita l'Ente alla costituzione di detto fondo.

## ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

**limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.**

Controllo limite art. 204/TUEL	2013	2014	2015
		5,35%	5,59%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

**L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione**

Anno	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	503.430,00	473.150,00	441.208,00
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-30.280,00	-31.942,00	-38.580,82
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
<b>Totale fine anno</b>	<b>473.150,00</b>	<b>441.208,00</b>	<b>402.627,18</b>
Nr. Abitanti al 31/12	548,00	548,00	529,00
Debito medio per abitante	863,41	805,12	761,11

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

**oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale**

Anno	2013	2014	2015
Oneri finanziari	30.183,98	28.721,12	33.576,17
Quota capitale	30.280,00	31.942,36	38.580,82
<b>Totale fine anno</b>	<b>60.463,98</b>	<b>60.663,48</b>	<b>72.156,99</b>

### Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha ottenuto nel 2015, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 anticipazione di liquidità

### Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2015 contratti di locazione finanziaria.

bene utilizzato	Contratto/concedente	Scadenza contratto	Canone annuo

## ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario atto G.C. n.04 del 30/07/2015 sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 20 del 22.04.2016. munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduta all' eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2014 per i seguenti importi:

- Residui attivi derivanti dall'anno 2014           Euro   652.256,37
- Residui passivi derivanti dall'anno 2014       Euro   652.256,37

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio non risultano residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

In proposito si ritiene che sono stati correttamente imputati.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

### Residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui stornati	Residui da riportare	Percentual e di riporto	Residui di competenza	Totale Residui Accertati
Titolo I	147.319,26	34.686,93	87.684,39	24.947,94	16,93%	60.500,00	85.447,94
Titolo II	40.351,67	31.451,68	8.899,99		0,00%	28.543,00	28.543,00
Titolo III	94.857,25	25.500,00	62.357,25	7.000,00	7,38%	73.002,99	80.002,99
<b>Gest. Corrente</b>	282.528,18	91.638,61	158.941,63	31.947,94	11,31%	162.045,99	193.993,93
Titolo IV	906.740,56	81.680,11	825.060,45		0,00%	4.319,37	4.319,37
Titolo V							
<b>Gest. Capitale</b>	906.740,56	81.680,11	825.060,45		0,00%	4.319,37	4.319,37
Servizi c/terzi Tit. IV							
<b>Totale</b>	1.189.268,74	173.318,72	984.002,08	31.947,94	2,69%	166.365,36	198.313,30

### Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui stornati	Residui da riportare	Percentual e di riporto	Residui di competenza	Totale Residui Impegnati
Corrente Tit. I	80.188,18	41.274,95	18.452,02	20.461,21	25,52%	117.083,67	137.544,88
C/c capitale Tit. II	1.018.236,17	220.344,07	796.892,10	1.000,00	0,10%	24.931,59	25.931,59
Rimb. Prestiti Tit. III	227.600,07	32.324,62	195.275,45	-	0,00%	-	-
Servizi c/ terzi Tit. III	1.966,73	-	1.966,73	-	0,00%	-	-
<b>Totale</b>	1.327.991,15	293.943,64	1.012.586,30	21.461,21	1,62%	142.015,26	163.476,47

<b>Risultato complessivo della gestione residui</b>	
<b>Maggiori residui attivi</b>	
Insussistenze dei residui attivi:	
Gestione corrente non vincolata	
Gestione corrente vincolata	
Gestione in conto capitale vincolata	
Gestione in conto capitale non vincolata	
Gestione servizi c/terzi	
<b>Minori residui attivi</b>	-
Insussistenze dei residui passivi:	
Gestione corrente non vincolata	
Gestione corrente vincolata	
Gestione in conto capitale vincolata	
Gestione in conto capitale non vincolata	
Gestione servizi c/terzi	
<b>Minori residui passivi</b>	-
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	

<b>Sintesi delle variazioni per gestione</b>	
Gestione corrente	
Gestione in conto capitale	
Gestione corrente non vincolata	
Gestione servizi c/terzi	
Gestione vincolata	
<b>VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	

Nel conto del bilancio dell'anno 2015 risulta la seguente movimentazione dei soli residui attivi costituiti in anni precedenti il 2009

Residui ante 2009							
				Titolo I	Titolo III	Titolo IV	Titolo VI (no dep. cauz.)
Residui rimasti da riscuotere alla data del 31.12.2013							
Residui riscossi							
Residui stralciati o cancellati							
Residui da riscuotere al 31.12.2015							

### Analisi anzianità dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
<b>ATTIVI</b>							
Titolo I							0,00
di cui Tarsu/tari							0,00
di cui F.S.R o F.S.							0,00
Titolo II							0,00
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo III							0,00
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi							0,00
di cui sanzioni CdS							0,00
Tot. Parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV							0,00
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo V							0,00
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI							0,00
<b>Totale Attivi</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>PASSIVI</b>							
Titolo I							0,00
Titolo II							0,00
Titolo III							0,00
Titolo IV							0,00
<b>Totale Passivi</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha riconosciuto nel corso del 2015 debiti fuori bilancio

Tali debiti sono così classificabili:

### Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

	2013	2014	2015
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive			
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

*In presenza di debiti fuori bilancio di cui alla lettera b) l'ente deve apporre apposito vincolo sulla quota libera dell'avanzo di amministrazione, se capiente.*

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

### Evoluzione debiti fuori bilancio

Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
0,00	0,00	0,00

### incidenza debiti fuori bilancio su entrate correnti

Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
0,00	0,00	0,00

### Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati:

- riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio;
- segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento

## **RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI**

Il **Comune di Olivadi** è titolare delle seguenti partecipazioni societarie, come si evince dalla delibera G.C. n 14 del 31.03.2015 (Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate 9 Art. 1, comma 612, legge 190/2014):

- |   |                |
|---|----------------|
| - <b>Asmenet Calabria s.c.a.r.l.</b>    | <b>0,12%</b>   |
| - <b>Gal Serre Calabresi s.c.a.r.l.</b> | <b>0,655%</b>  |
| - <b>Schillacium S.p.A.</b>             | <b>1,142%.</b> |

### **Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate**

#### **Crediti e debiti reciproci**

L'art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto , una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Non esiste alcuna nota informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione e pertanto si chiede una verifica da parte dell'Ente presso le suddette onde verificare la loro situazione economica finanziaria e successivamente prendere eventuali provvedimenti per salvaguardare la situazione economica e finanziaria dell'Ente stesso.

### **Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati**

Nel corso dell'esercizio 2015, l'Ente non ha esternalizzato servizi pubblici locali.

Non è stato possibile verificare il rispetto delle sotto elencate condizioni in quanto non è stata fornita alcuna documentazione e non risulta alcuna nota informativa, asseverata, dai rispettivi organi di revisione:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3, c. 27, Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

In epoca successiva all'adozione della medesima, l'Ente ha riconsiderato la sussistenza dei presupposti di legge per il mantenimento delle partecipazioni avendo riguardo anche al profilo della convenienza economica.

#### **Piano di razionalizzazione organismi partecipati**

In riferimento al suddetto piano, l'Amministrazione, con delibera della G.C. n 14 del 31.03.2015 (Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate 9 Art. 1, comma 612, legge 190/2014),i da atto che alla luce dei criteri di cui all'art.1, comma 611 della legge 190/2014 e delle caratteristiche delle società partecipate dall'Ente, non è necessario provvedere alla razionalizzazione delle suddette partecipate e, pertanto, non occorre procedere all'adozione del relativo piano, prescritto dalla normativa contenuta nella legge di stabilità 2015.:

In riferimento alle suddette partecipazione si invita l'Amministrazione Comunale:

- **ad effettuare, con la somma urgenza, una ricognizione dello stato di dette società;**
- **di riconsiderare la sussistenza dei presupposti di legge per il mantenimento delle partecipazioni avendo riguardo al profilo della convenienza economica.**

### **Tempestività pagamenti**

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto *che dovrà essere pubblicato* sul sito internet dell'Ente.

### **Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66**

Il *comma 4* dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il *comma 5* ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul *sistema PCC* (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di *pagamento*), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione o/o compensazione.

Il successivo *comma 8*, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

## **PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE**

L'ente nel rendiconto 2015, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

## **RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI**

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere Banca di Credito Cooperativo del Medio Jonio.

Economo

Riscuotitori speciali

Concessionari Equitalia Sud S.p.a

## **PROSPETTO DI CONCILIAZIONE**

Tale prospetto non è stato predisposto.

## CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

### CONTO DEL PATRIMONIO

<b>Attivo</b>	31/12/2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	5.298.872,15	690.632,78	-119.127,44	5.870.377,49
Immobilizzazioni materiali	11.378,00			11.378,00
Immobilizzazioni finanziarie				0,00
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>5.310.250,15</b>	<b>690.632,78</b>	<b>-119.127,44</b>	<b>6.881.755,49</b>
Rimanenze				0,00
Crediti	1.189.268,74	-6.953,36	-984.002,08	198.313,30
Altre attività finanziarie				0,00
Disponibilità liquide	144.978,61	-107.141,97		37.836,64
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>1.334.247,35</b>	<b>-114.095,33</b>	<b>-984.002,08</b>	<b>236.149,94</b>
Ratei e risconti				0,00
				0,00
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>6.644.497,50</b>	<b>576.537,45</b>	<b>-1.103.129,52</b>	<b>6.117.905,43</b>
<b>Conti d'ordine</b>	<b>1.019.763,07</b>	<b>-195.412,48</b>	<b>-796.292,10</b>	<b>28.058,49</b>
<b>Passivo</b>				
<b>Patrimonio netto</b>	<b>2.459.013,36</b>	<b>39.777,68</b>	<b>-257.650,32</b>	<b>2.241.140,72</b>
<b>Conferimenti</b>	<b>3.434.621,64</b>	<b>481.165,85</b>	<b>-825.060,45</b>	<b>3.090.627,04</b>
Debiti di finanziamento	441.207,52	-38.580,82		402.626,70
Debiti di funzionamento	80.188,18	75.808,72	-18.452,02	137.544,88
Debiti per anticipazione di cassa	227.600,07	18.366,02		245.966,09
Altri debiti	1.966,73		-1.966,73	0,00
<b>Totale debiti</b>	<b>750.962,50</b>	<b>55.593,92</b>	<b>-20.418,75</b>	<b>786.137,67</b>
Ratei e risconti				0,00
				0,00
<b>Totale del passivo</b>	<b>6.644.497,50</b>	<b>576.537,45</b>	<b>-1.103.129,52</b>	<b>6.117.905,43</b>
<b>Conti d'ordine</b>	<b>1.019.763,07</b>	<b>-195.412,48</b>	<b>-796.292,10</b>	<b>28.058,49</b>

## **RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO**

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla Giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Alla relazione sono allegate le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

### **Piano triennale di contenimento delle spese**

L'ente ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07, ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- ☒ dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- ☒ delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- ☒ dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nel piano sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

Il piano triennale è stato reso pubblico con la pubblicazione nel sito web.

Dalla relazione annuale che dovrà essere trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti emergono i risparmi ottenuti.

## **IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE**

In base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio, il revisore:

- a) da atto che non ci sono gravi irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze segnalate al Consiglio e non sanate;
- b) invita l'amministrazione comunale ha incrementare la lotta all'evasione fiscale e di tenere in considerazione i sotto elencati aspetti per conseguire una maggiore efficienza ed economicità della gestione in quanto sono fondamentali per una corretta amministrazione e per le sue scelte di politica economica e finanziaria:
  - attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria (*rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio, ecc.*);
  - rispetto degli obiettivi di finanza pubblica (*contenimento spese di personale, contenimento indebitamento*)
  - congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi
  - attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio (*rispetto della competenza economica, completa e corretta rilevazione dei componenti economici positivi e negativi, scritture contabili o carte di lavoro a supporto dei dati rilevati*);
  - attendibilità dei valori patrimoniali (*rispetto dei principi contabili per la valutazione e classificazione, conciliazione dei valori con gli inventari*);
  - analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente;
  - rispetto del piano di rientro del maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui;
  - proposta sulla destinazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato tenendo conto delle priorità in ordine al finanziamento di debiti fuori bilancio ed al vincolo per crediti di dubbia esigibilità.

Gli elementi che possono essere considerati sono:

verifica del raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'ente e della realizzazione dei programmi

economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica;

economicità delle gestioni degli organismi a cui sono stati affidati servizi pubblici;

indebitamento dell'ente, incidenza degli oneri finanziari, possibilità di estinzione anticipata e di rinegoziazione;

gestione delle risorse umane e relativo costo;

gestione delle risorse finanziarie ed economiche, rapporto fra utilità prodotta e risorse consumate,

attendibilità delle previsioni, veridicità del rendiconto, utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio;

- qualità delle procedure e delle informazioni (*trasparenza, tempestività, semplificazione ecc.*);
- adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno;
- rispetto del principio di riduzione della spesa di personale;
- rispetto del patto di stabilità;
- mancata applicazione di sanzioni a seguito del non rispetto degli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015.

## CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015 e si propone di vincolare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione (*residui attivi di dubbia esigibilità, debiti fuori bilancio, passività potenziali probabili, derivati, altro ..*).

L'ORGANO DI REVISIONE

*Dott. Giuseppe La Piana Giuseppe*

Commercialista - Revisore contabile



